Cabur di Altare, rottura tra azienda e sindacati: convocata assemblea dei lavoratori

di **Redazione**
21 Ottobre 2013 – 12:23

Altare. Rottura delle trattative tra organizzazioni sindacali e azienda nella vertenza Cabur di Altare, in attesa che venga convocato il tavolo regionale con le istituzioni, con 30 giorni di tempo (dopo la scadenza dei termini) per arrivare ad un possibile nuovo accordo che ora pare distante. Nell'incontro di questa mattina che si è svolto all'Unione Industriali di Savona nessuna intesa tra sindacati e vertici aziendali, con posizioni che restano lontane.

L'azienda ha detto no alla soluzione dei contratti di solidarietà ed ha condizionato l'adozione di una cassa integrazione straordinaria per crisi solo in caso di un accordo sulla mobilità per i 33 lavoratori al termine delle misure di ammortizzatori sociali.

"Abbiamo anche proposto un accordo di mobilità volontaria favorendo chi è in età pensionabile, ma da parte dell'azienda c'è stata una chiusura totale. L'incontro è stato molto negativo. Per il sindacato è necessario valutare gli investimenti promessi entro il 2014, in particolare sul nuovo morsetto e gestire un periodi di crisi che tuteli al meglio i lavoratori dello stabilimento" sottolinea Andrea Pasa della Fiom Cgil.

"Capiamo la crisi ma il comportamento dell'azienda impedisce ogni intesa. Siamo stupefatti dall'atteggiamento di chiusura rispetto alla possibilità di trovare già oggi un accordo che potesse tutelare i lavoratori con una verifica della situazione aziendale che si farebbe tra un anno. Confidiamo nel tavolo regionale per trovare un accordo che tuteli nel miglior modo i lavoratori" afferma Alessandro Vella, segretario regionale Fim Cisl.

Intanto, per domani mattina è già stata convocata una assemblea dei lavoratori per valutare la situazione aziendale e lavorativa e vedere possibili iniziative.